

Parma

Tamponi L'Ausl potenzia prenotazioni on line e drive through Boom di test, ma caos sui prezzi degli esami per gli studenti

Un tempo in coda c'erano solo i «no vax» a caccia del Green pass base per recarsi al lavoro, ora sono stati decisamente soppiantati dall'esercito degli ex positivi asintomatici in attesa del certificato per poter uscire fuori di casa dopo il periodo di isolamento.

Il lavoro nelle farmacie continua ad essere intensissimo su questo fronte anche se l'Ausl ha recentemente potenziato il sistema dei drive through e, da alcuni giorni, attivato il sistema di prenotazione on line per il tampone di guarigione.

Tampone gratuito

Nelle farmacie convenzionate, sono 92 in tutto fra Parma e provincia, sono comunque gratuiti i test nasali rapidi per quelle persone che devono fare il tampone o di fine isolamento dopo il periodo indicato dalla Ausl, previa autocertificazione, e che sono asintomatiche da almeno tre giorni, oppure per verificare la negatività dopo una quarantena, sempre certificata dalla Ausl. Nessun costo anche per gli



92

Farmacie

Le strutture convenzionate per i tamponi a prezzi calmierati in città e provincia. 40 sono a Parma.

studenti asintomatici delle scuole secondarie di primo e secondo grado nella cui classe si sia verificato un caso di Covid, su richiesta elettronica di un medico di medicina generale o di un pediatra. Possono eseguire gratuitamente il tampone anche le persone esenti da vaccinazione (in possesso di idonea certificazione), purché assistite dalla Regione Emilia Romagna.

Tampone a 15 euro

Tutti coloro che non rientrano nelle categorie dello screening gratuito possono invece richiedere in farmacia un tampone antigenico nasale al prezzo calmierato di 15 euro, ma devono essere sempre asintomatici. In presenza di febbre o altri sintomi è vietato l'accesso alle farmacie, ma ci si deve rivolgere al proprio medico di medicina generale. In

questa categoria rientrano da alcune settimane anche i bambini dai 5 agli 11 anni. Il tampone è diventato anche per loro a pagamento dopo l'avvio della loro campagna vaccinale.

Tampone a 8 euro

Resta invece un prezzo calmierato per i ragazzi di età compresa tra i 12 e i 18 anni (non compiuti). Solo loro hanno diritto, fino al 31 marzo prossimo, al test ad un prezzo calmierato di 8 euro, sempre a patto di essere asintomatici. I 7 euro mancanti al costo totale di 15 saranno a carico della regione Emilia-Romagna.

In caso di positività

L'Ausl ricorda infine che in caso di positività, la farmacia darà le prime indicazioni relative all'isolamento nel proprio domicilio. In seguito si dovranno seguire le indicazioni fornite dal medico di famiglia o dal pediatra, nel caso dei bambini, o dal Dipartimento di Sanità Pubblica.

Gi.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino Sono 1.326 i nuovi casi nel Parmense Altri 5 decessi

78

Decessi

Le vittime Covid in provincia di Parma dall'inizio del 2022.

18

Pazienti

I ricoverati in osservazione nel reparto di terapia intensiva del Maggiore di Parma.

1.326 nuovi casi, cinque decessi e 18 persone in osservazione in terapia intensiva al Maggiore. I numeri per Parma e provincia inseriti nell'ultimo bollettino della regione sono questi e fanno salire a quota 78 il numero di persone vittima del virus nel solo 2022. Dall'inizio dell'epidemia si sono invece registrati in Emilia-Romagna 996.812 casi di positività, 16.142 in più rispetto a ieri, su un totale di 65.908 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore, di cui 25.455 molecolari e 40.453 test antigenici rapidi.

I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive regionali sono invece 149 (-3, pari al -2%), l'età media è di 63,4 anni. Sul totale, 95 non sono vaccinati (zero dosi di vaccino ricevute, età media 62,2 anni), il 63,8%; 54 sono vaccinati con ciclo completo (età media 65,8 anni). Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 2.610 (+33 rispetto a ieri, +1,3%), età media 71,1 anni.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Lo conferma un'analisi di Inail su due anni di pandemia I luoghi di lavoro? Sicuri Il virus non circola qui

24 mesi

L'indagine dell'Inail riguarda sia il 2020 che il 2021. I numeri più gravi riguardano i primi mesi della pandemia.

40.292 casi di Covid al 31 dicembre 2021, di questi 1.355 sono riferibili ai luoghi di lavoro, 16 purtroppo i decessi. Si può riassumere così l'indagine Inail sui primi 24 mesi di pandemia in provincia di Parma. Dal 1 gennaio 2020 alla fine dello scorso anno nel Parmense solo il 3,31% dei casi complessivi di infezioni da Covid hanno avuto origine sul luogo di lavoro o sono stati causati dalle proprie attività professionali. Chiaramente la maggior parte di queste patologie è legata al mondo della salute, nella stragrande

maggioranza sono infermieri, ma il trend dimostra come i protocolli via via affinati e l'introduzione del Green pass abbiano avuto ricadute molto positive, anche nelle stesse strutture sanitarie. Le infezioni per cause di lavoro sono infatti riferibili al 2020, in particolare ai primi mesi di pandemia, per l'85% dei casi complessivi e anche sul fronte dei decessi il tributo pagato è stato più tragico nella prima ondata.

La necessità comunque di continuare a garantire luoghi di lavoro sicuri arriva da un altro indicatore dell'in-

3,31%

Casi

È la percentuale sul numero totale dei positivi del Parmense con infezione Covid riferibile all'attività professionale.

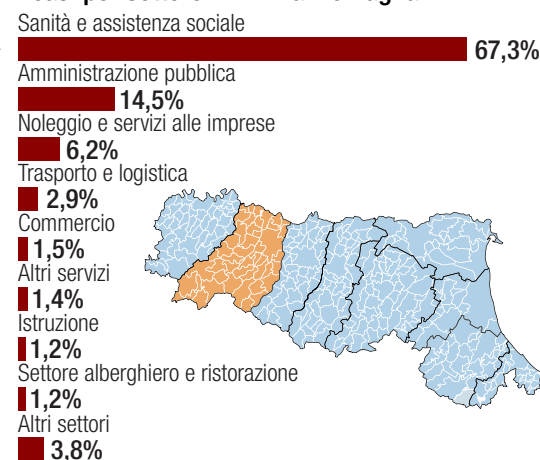
Covid, il rapporto Inail

Periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2021

I casi in provincia di Parma

	PARMA	EMILIA ROMAGNA
Donne	930	11.643
Uomini	425	4.290
Classe di età		
fino a 34 anni	267	3.651
da 35 a 49 anni	544	6.109
da 50 a 64 anni	508	5.907
oltre i 64 anni	36	266
Totale	1.355	15.933
di cui con esito mortale	16	52

I casi per settore in Emilia-Romagna



L'EGO - HUB

indagine Inail: l'assenza media dal posto di lavoro di un infortunato da Covid è mediamente di un mese. Uno stop troppo pesante, sopra-

tutto in era Omicron dove i positivi, non causati dalla propria professione ma da contatti familiari o altro, sono ancora tantissimi con ri-

cadute sulla produttività delle aziende o sulla erogazione dei servizi.

Giuseppe Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salgono fino a 650 gli assistiti dei corsisti di medicina generale

150

In più

Il numero massimo di pazienti assistiti dai medici che frequentano il corso di formazione in medicina generale sale a 650, era 500.

Sale da 500 a 650 il numero massimo di pazienti assistiti dai medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale ai quali è stato conferito un incarico temporaneo. Una possibilità, quella di incrementare fino al 30% il massimo degli assistiti previsto per questi medici corsisti, offerta alle Regioni dallo stesso Accordo Collettivo Nazionale (del 18 giugno 2020) che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale. E che l'Emilia-Romagna, d'accordo con i sindacati, ha quindi deciso di sfruttare.

A questo scopo la Giunta ha approvato la sottoscrizione di una specifi-

ca intesa che è stata siglata tra l'assessorato alle Politiche per la salute (Direzione generale) e le Organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale Fimmg, Snam e Smi.

«Da anni siamo impegnati a fronteggiare il tema della carenza di medici di famiglia, che richiede una soluzione sovraregionale - sottolinea l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini -. Lo facciamo aumentando di anno in anno le risorse per garantire più posti ai corsi di formazione triennale in medicina generale e utilizzando tutte le possibilità che abbiamo».

L'intesa stabilisce dunque che per i

Emergenza

Sono sempre di meno i medici di medicina generale anche in Emilia Romagna.



medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Emilia-Romagna ai quali è stato conferito un incarico temporaneo si applicherà il massimale di 650 pazienti, limitatamente al restante periodo di frequenza del corso. Non solo, perché si sottolinea la ne-

cessità di una nuova organizzazione del corso attraverso la frequenza flessibile alle attività teoriche. A questo scopo la Regione e le Aziende sanitarie si impegnano ad assicurare maggiori possibilità su questo fronte.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA